

Si è conclusa sabato la manifestazione che ha visto gareggiare a Cagliari i grandi team

Audi MedCup, la vela gonfia i fatturati

Alberghi e B&b pieni per sette giorni. Yacht club soddisfatto

Lunedì 27 settembre 2010

■ **L'Audi MedCup, conclusa sabato sera, si è chiusa con un auspicio: «Manifestazioni come questa possono essere un volano per l'Isola».**

L'ultimo comunicato stampa parla chiaro: l'Audi MedCup tornerà a Cagliari nel 2011. Se i numeri saranno quelli dell'edizione terminata sabato, è lecito fregarsi le mani.

I NUMERI Il grande evento dell'estate velica cagliaritano ha portato in città per dieci giorni almeno trecento velisti e duecentocinquanta membri dello staff. Una cinquantina i cagliaritani, di cui la metà istruttori e dirigenti del circolo organizzatore Yacht Club Cagliari, che hanno curato l'assistenza a mare. Molti pure gli operai, ieri impegnati a smontare i quattromila metri quadri di stand, sale, verande che per una settimana sono stati il villaggio regate. Tutti loro, la sera, tornavano a casa. Gli altri (Spagna, Venezuela e Francia le nazioni più rappresentate) in hotel di ogni categoria, Bed and breakfast e affittacamere. «Per il terzo anno consecutivo, un equipaggio italiano ha affittato l'intera struttura per nove giorni, alcuni di loro si trattengono un paio di notti in più», spiega Sandro Gaviano responsabile del Sardinia Domus, storico B&b del centro storico, «abbiamo ospitato venti persone tra velisti e shore team». Presi d'assalto anche gli hotel del litorale, facilmente raggiungibili con i trenta SUV messi a disposizione dalla casa automobilistica main sponsor. Tra protagonisti, ospiti e giornalisti l'organizzazione ha stimato un totale di 3500 notti prenotate: con una spesa media di 50 euro ognuna, l'indotto immediato è pari a 175.000 euro. Poi ci sono i ristoranti, supermarket, velai, negozi di attrezzatura nautica, oltre alle altre 40 ditte sarde che hanno fornito ogni tipologia di servizio. La risposta del pubblico, attirato dall'ingresso libero al villaggio, è stata positiva: ventimila le presenze, con picchi massimi la mattina all'uscita delle imbarcazioni e durante i concerti serali.

IL FUTURO Strette di mano, saluti e ringraziamenti formali hanno suggellato l'arrivederci tra Cagliari e l'Audi MedCup. L'eco del maestrale e del sole sardi (e pazienza per l'unico giorno di pioggia) ha già raggiunto gli antipodi: in una settimana sono stati pubblicati quattrocento servizi cartacei e televisivi firmati da ottantacinque giornalisti, alcuni russi e neozelandesi. «La stampa e gli organizzatori hanno preso coscienza, una volta di più, della bellezza e del potenziale di questo campo di regata, che non è solo velico», ha dichiarato a fine evento Alberto Floris, presidente dello yacht club cittadino, «se ben costruite e sfruttate, competizioni come questa possono attirare investimenti esterni a lungo termine e diventare davvero un volano per l'economia locale».

CLARA MULAS